



Rassegna Stampa

da Lunedì 12 maggio 2025 a Mercoledì 14 maggio 2025

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
25	Il Mattino di Padova	12/05/2025	<i>Mab Unesco, nasce la nuova governante Il primo organismo pronto a giugno"</i>	3
3	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	12/05/2025	<i>Acetaie Aperte per valorizzare il balsamico Doc e lgp</i>	5
16	La Voce di Mantova	12/05/2025	<i>Botte Villorresi: pronti a partire lavori per quasi 8 milioni di euro</i>	6
22/23	Il Coltivatore Friulano	01/04/2025	<i>Presentati servizi, attivita' e progetti degli enti di bonifica della regione</i>	7
12	La Voce di Rovigo	13/05/2025	<i>Settimana da intelligenza artificiale</i>	9
13	La Nazione - Cronaca di Firenze	13/05/2025	<i>Acqua, patrimonio da conoscere</i>	10
34	L'Unione Sarda	13/05/2025	<i>Finalmente I lavori nello stagno</i>	11
13	La Nazione - Ed. Lucca	13/05/2025	<i>Reti ecologiche e manutenzione gentile Assise del Consorzio</i>	12
12	L'Altravoce - Quotidiano di Catanzaro, Lamezia e Crotona	13/05/2025	<i>"Criminalita' socializzata": studenti e istituzioni uniti per la legalita'</i>	13
20	La Nuova Ferrara	13/05/2025	<i>Inserto - Buone pratiche di gestione delle risorse idriche</i>	14
31	L'Edicola	13/05/2025	<i>Il meteo spacca in due la Penisola. La poca pioggia manda in crisi il Sud</i>	15
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	13/05/2025	<i>Consorzio, sono 27 i progetti per la sicurezza del territorio</i>	16
10	La Voce di Rovigo	14/05/2025	<i>La Bonifica sbarca in piazza</i>	17
25	Il Mattino di Padova	14/05/2025	<i>Campi allagati, mais a rischio Perdite pesanti sulle ciliegie</i>	18
30	La Tribuna di Treviso	14/05/2025	<i>Lavori sulle idrovore in centro a Oderzo</i>	19
20	Il Giornale di Vicenza	14/05/2025	<i>Brevi - Dueville Visita guidata alle risorgive del Bacchiglione</i>	20
1+26	Gazzetta di Mantova	14/05/2025	<i>Progetto sull'acqua e workshop: Marlene Kuntz all'Ecomuseo</i>	21
10	La Nazione - Ed. Prato	14/05/2025	<i>Piano contro le alluvioni "Piu' prevenzione e fondi"</i>	23
22	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	14/05/2025	<i>Alla scoperta dell'acqua: visite e mostre fotografiche</i>	24
8	La Nazione - Ed. Lucca	14/05/2025	<i>La manutenzione gentile La cura dei corsi d'acqua e la tutela dell'ambiente</i>	25
14	La Nazione - Ed. Grosseto	14/05/2025	<i>La grande festa finale Centinaia di piccoli cronisti al Cinema Teatro 4 Mori</i>	27
17	Ciociaria Editoriale Oggi	14/05/2025	<i>Ecco "Il cerchio dell'acqua"</i>	29
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	14/05/2025	<i>Gli studenti "adottano" un fossato</i>	30
10	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	14/05/2025	<i>Cerimonie, mostra messa e riflessioni Forli' ricorda l'alluvione</i>	31
15	Le Cronache del Salernitano	14/05/2025	<i>Inaugurata la nuova Vasca Valesana opera di ingegneria idraulica del prof Di Pace</i>	32
4	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	14/05/2025	<i>Bonifica H24 torna con tre gio di cultura, musica e territorio</i>	33

A un anno dalla proclamazione, la Riserva dei Colli Euganei sceglie le figure che gestiranno l'ente, tra i 21 in Italia

Mab Unesco, nasce la nuova governance

«Il primo organismo pronto a giugno»

LA SITUAZIONE

Nicola Cesaro / ESTE

Un anno dopo l'ammissione, la Riserva della Biosfera Unesco getta le basi per la sua governance. Che si formerà stabilmente entro fine giugno, anche in vista dei primi appuntamenti che la nuova realtà potrebbe calamitare nel nostro territorio. Di fatto, le candidature per entrare nella regia dell'ente sono aperte, pur con una parentesi molto stretta.

IL RICONOSCIMENTO UNESCO

Lo scorso luglio l'Unesco ha concesso ai Colli Euganei il "marchio" di Riserva della Biosfera Mab, riconoscimento al patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale ma anche all'impegno nella tutela del territorio euganeo, nonché alla promozione di pratiche di sviluppo sostenibile che rispettino e valorizzino le risorse ambientali locali. Al mondo sono 759 le Riserve Unesco, 21 quelle italiane. Uno dei primi impegni presi dalla neonata Riserva Colli Euganei è stata quella di formare una governance all'ente, ossia l'insieme degli organismi di gestione di questa nuova realtà. Va infatti ricordato un aspetto fondamentale: se è vero che il Parco Colli ha sostenuto la candidatura Unesco, e che ne sta coordinando questi primi mesi di vita, è altrettanto vero che la Riserva è un ente ben distinto dal Parco. E, di conseguenza, richiede un apparato tutto suo.

I PRIMI PASSI

Lunedì scorso si è tenuta la prima riunione operativa in tal senso, l'incontro preliminare all'Assemblea Consul-

ta di Regia, entro metà ottobre sarà pienamente operativa l'Assemblea Consultiva e saranno attivati i Tavoli Tematici di Lavoro. Membri dell'Assemblea sono i sindaci e i sottoscrittori della lettera di endorsement alla candidatura Unesco avviata due anni fa, dalle associazioni agricole ai rappresentanti della Regione e della Provincia, passando per le realtà che sono attive nel territorio euganeo, scuole comprese: «Abbiamo illustrato all'Assemblea le scadenze imminenti», spiega Alessandro Frizzarin, presidente del Parco Colli, ente che funge da Coordinatore nella Riserva. «Puntiamo ad aver definito il governo della Riserva entro fine giugno. Già da subito, e con una scadenza a breve termine (il 12 maggio, ndr), sono aperte le candidature a far parte dei vari organismi: cerchiamo persone competenti che diano la disponibilità a operare fattivamente alla creazione e alle attività della Riserva Colli Euganei».

IL COMITATO DI GESTIONE

Organo principe sarà il Comitato di Gestione, di fatto lo strumento decisionale, che punta a riunirsi la prima volta a metà giugno. Si tratterà un vero e proprio parlamentino locale, con 25 membri in rappresentanza delle categorie del territorio: 5 delegati comunali, rappresentanti di Provincia e Regione, quindi di Gal Patavino, Consorzio Pro loco, Ogd Terme e Colli, Bioce e Consorzio di bonifica, Fondazione Cariparo, Camera di Commercio, istituti scolastici, associazioni ambientaliste, musei locali e regionali. Entro luglio quindi si formeranno il Comitato Scientifico e la Consulta dei Giovani, a metà settembre sarà definita la Cabi-

na di Regia, entro metà ottobre sarà pienamente operativa l'Assemblea Consultiva e saranno attivati i Tavoli Tematici di Lavoro.

IL DEBUTTO

«Avremmo voluto dare avvio formale alla Riserva ospitando il Mab Youth Forum, un evento di rilievo mondiale, ma la mancanza di una rappresentanza solida ci ha portato a rimandare questa candidatura», continua Frizzarin. Che rilancia: «Puntiamo ad organizzare, in sinergia con la Riserva Delta del Po, il forum di tutte le Riserve d'Italia: sarebbe un gran bel momento per celebrare la nostra operatività». Chiude il presidente: «In questo anno di preparazione non siamo rimasti inermi, anzi: abbiamo cercato di risolvere due nodi che la stessa Unesco ritiene prioritari, ossia il rinnovo delle autorizzazioni per le cave e l'avvio di una seria riflessione sulla presenza dei cementifici nei Colli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



L'incontro preliminare dell'Assemblea Consultiva ospitato nella sede del Parco Colli a Este

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

A Milano nell'ambito di Tuttofood, la presentazione della manifestazione che si terrà a settembre

Acetaie Aperte per valorizzare il balsamico Doc e Igp

TuttoFood Milano 2025 è stato lo scenario in cui si è presentato in anteprima l'evento Acetaie Aperte. Molte le novità previste per la 23ma edizione organizzata dai Consorzi di tutela dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP e dell'Aceto Balsamico di Modena IGP che si svilupperà su un'intera settimana da venerdì 26 settembre a sabato 4 ottobre 2025 con eventi, degustazioni, visite, abbinamenti insoliti, un concerto di musica lirica e il concorso Batterie d'Ecceellenza. L'obiettivo è quello di rendere sempre più attraente questo momento celebrativo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP e dell'Aceto Balsamico di Modena IGP, mezzo per coinvolgere i visitatori

nella cultura locale e nella tradizione; un evento utile per approfondire la conoscenza e il fascino dei luoghi di produzione, la storia delle famiglie che conducono le Acetaie e grazie alla versatilità in cucina di questi due prodotti, anche i mille abbinamenti possibili. Saranno oltre 40 le porte e i sottotetti che si apriranno per far scoprire come nascono i due più preziosi tesori gastronomici della provincia modenese. Alla presentazione moderata da Francesca Romana Barberini - tenutasi presso lo stand del Consorzio di secondo grado "Le Terre del Balsamico" alla presenza del Presidente Enrico Corsini e della Vice Presidente Mariangela Grosoli, dell'Assessore all'Agricoltura e

agroalimentare della Regione Emilia Romagna Alessio Mammì, dell'Assessore alla promozione economica del Comune di Modena Paolo Zanca, Roberta Garibaldi, Presidente Associazione Italiana Turismo Enogastronomico, ha presentato il progetto di monitoraggio dedicato al mondo del Balsamico di Modena di cui Acetaie Aperte rappresenta il momento celebrativo più importante che arriva quest'anno alla sua ventiquattresima edizione. I due Consorzi hanno messo in atto una volontà di collaborazione con altre forme di cultura, come quella con il Modena Belcanto Festival che si svolgerà, in corrispondenza di Acetaie Aperte, dal 24 settembre al 12 ottobre.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Botte Villoresi: pronti a partire lavori per quasi 8 milioni di euro

**CONSORZIO DI BONIFICA
TERRE DEI GONZAGA**

di Nicola Antonietti

QUISTELLO/SAN BENEDETTO
Un intervento importante su una struttura idraulica fondamentale per il territorio: sono partiti infatti i lavori di messa in sicurezza della storica Botte Villoresi, fondamentale nodo

idraulico gestito dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, situato nel territorio del Comune di Quistello, al confine con la località San Siro di San Benedetto Po. Lavori che avranno un valore complessivo di 7,7 milioni di euro, interamente finanziati dalla Regione Lombardia.

Il cantiere segna un passo decisivo per la sicurezza idraulica dell'intero bacino del Destra Po, mantovano, reggiano e modenese, confermando l'impegno costante del Consorzio nella tutela del territorio e nella valorizzazione del proprio patrimonio infrastrutturale.

Al termine dei lavori in appalto, sarà possibile dismettere l'attuale controchiavica di Santa Lucia le cui paratie sono state recentemente azionate (manualmente, con la forza di almeno 4 persone) a causa della piena del Po.

«La Botte Villoresi – sottolinea il presidente del Consorzio **Simone Minelli** – è un punto nevralgico del nostro sistema idraulico. Intervenire oggi con un'opera così importante significa mettere in sicurezza un'ampia porzione di territorio che si spinge oltre i confini del comprensorio e garantirne la resilienza

dell'opera di fronte agli eventi climatici sempre più estremi».

Dal punto di vista storico, oltre che infrastrutturale, la Botte Villoresi è uno degli elementi più importanti della rete idraulica del territorio: costruita tra il 1903 e il 1907, la Botte Villoresi rappresenta un'infrastruttura idraulica di straordinaria rilevanza: consente alle acque meteoriche raccolte da un comprensorio di circa 30 mila ettari – distribuiti tra comuni mantovani e reggiani – di fluire nel Collettore principale, sottopassare il fiume Secchia e proseguire attraverso il canale emissario fino a Moglia di Sermide, dove si immettono nel fiume Po.



*Messa in sicurezza
finanziata dalla Regione
Con questo intervento
si alla dismissione della
controchiavica di S.Lucia*

La struttura della Botte Villoresi, costruita tra il 1903 e il 1907

Presentati servizi, attività e progetti degli enti di bonifica della regione

Ecco come i consorzi del FVG garantiscono sicurezza idraulica al territorio,
tutela ambientale, irrigazione alle aziende agricole

L'assessore regionale Zannier:

“Sappiamo di poter contare sui Consorzi per affrontare una sfida cruciale per il futuro: ottimizzare il consumo di acqua rendendo più efficienti le strutture oggi disponibili”



I consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia - delegati dallo Stato, dalla Regione e dalle amministrazioni comunali alla difesa idraulica e alla tutela ambientale del territorio - gestiscono opere di fondamentale importanza per la sicurezza dei corsi d'acqua e per l'irrigazione agricola. La loro attività si svolge in tre comprensori: Cellina Meduna, Pianura Friulana e Venezia Giulia, che insieme coprono un territorio complessivo di 374.820 ettari ed operano quotidianamente nell'ottica di razionalizzare il consumo dell'acqua e di favorire anche la transizione energetica, utilizzando la risorsa idrica come fonte rinnovabile. Ad illustrare le opere e i servizi forniti dai consorzi di bonifica della regione per garantire la sicurezza idraulica,

l'irrigazione e la tutela ambientale, sono stati stamani gli stessi presidenti degli enti consortili Rosanna Clocchiatti (Consorzio di bonifica Pianura Friulana e ANBI FVG), Enzo Lorenzon (Venezia Giulia) e Valter Colussi (Cellina Meduna), assieme all'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, alla presenza delle organizzazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Copagri FVG.

Opere strategiche

La Regione FVG ha affidato ai consorzi di bonifica la gestione di buona parte dei corsi d'acqua sul territorio regionale per la salvaguardia dal rischio idraulico e la tutela ambientale, e di opere idrauliche strategiche tra cui la diga di Ravedis, il canale scolmatore Corno-Tagliamento, il bacino del rio Rivolo a Buttrio. “Senza le opere di bonifica gestite dai consorzi (arginature a mare e a fiume, rete artificiale di scolo, impianti idrovori), una marea di 2,50 metri potrebbe potenzialmente provocare danni sulla costa, da Lignano a Monfalcone, pari a una superficie di oltre 300 kmq comprendente 27.000 edifici, civili e industriali e circa 98.000 abitanti, ai quali si aggiungono circa 350.000 turisti nel periodo estivo - evidenzia la presidente ANBI FVG (associazione che unisce i consorzi di bonifica d'Italia), Rosanna Clocchiatti -. Non a caso il territorio della Bassa friulana viene ribattezzata “piccola Olanda”. Guardiamo, inoltre, al futuro ammodernando l'irrigazione attraverso nuove forme di servizio per le aziende agricole e promuovendo un uso oculato della risorsa idrica, nonché, realizzando nuove opere, anche in campo ambientale”.



Due, in particolare, sono le opere strategiche per le quali sono in fase di conclusione le procedure autorizzative, e figurano ai primi posti nelle graduatorie di finanziamento ministeriali.

- Condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento: ha come obiettivo strategico quello di assicurare l'irrigazione su oltre 20.500 ettari della pianura friulana per la coltivazione dei terreni e la conseguente redditività dell'attività agricola, di gestire ed utilizzare in modo più oculato ed efficace la risorsa idrica; serve inoltre a mantenere l'ecosistema attuale nel comprensorio, creatosi anche grazie alla presenza della rete di canali consortili realizzati a fine '800, a garantire un maggior livello di portata d'acqua nel fiume Tagliamento a valle della presa di Ospedaletto (si prevede, infatti, che anche in condizioni di forte deficit idrico la portata rilasciata presso la presa di Ospedaletto venga aumentata del 50%). L'opera è strategica anche dal punto di vista energetico, poiché assicura la produzione di energia da fonte rinnovabile lungo la rete di canali in gestione, da parte consortile e di società prevalentemente con sede regionale e locale, per soddisfare mediamente il fabbisogno elettrico annuo per circa 25.000 abitanti. Infine, fornirà una fonte alternativa per l'utilizzo idropotabile nel caso di impossibilità ad usare i pozzi di Molino del Bosso (che servono gli utenti di 46 comuni per un totale di circa 170.000 abitanti). Costo dell'opera, inclusa nell'elenco degli interventi di interesse regionale: 105 milioni di euro.

- Canale scolmatore in galleria dal torrente Cormor al Torrente Torre: ha come obiettivo strategico nel settore dell'idraulica del territorio, finalizzato a migliorare la difesa di un territorio che comprende 24 comuni e oltre 200.000 persone residenti. Il canale scolmatore avrà un percorso sotterraneo costituito da una galleria lunga 6,5 km e con una portata di 100 mc/s. Il costo dell'opera è di 140 milioni.

La Regione FVG

"I tre Consorzi di bonifica regionali hanno dato vita a un sistema solido, strutturato ed economicamente sostenibile, capace di portare a compimento opere e interventi essenziali a favore del settore agricolo e a tutela del territorio. Sono certo che il rapporto instaurato con la Regione in questi anni continuerà a dare risultati tangibili. Sappiamo di poter contare sull'apporto dei Consorzi per affrontare una sfida cruciale per il futuro: riuscire a ottimizzare il consumo di acqua rendendo più efficienti le strutture oggi disponibili - ha commentato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier -.



Ci troviamo oggi di fronte all'esigenza di ampliare le superfici irrigate, ma con minore disponibilità di acqua. Per fare ciò serve innanzitutto un cambiamento culturale, che implichi il passaggio a un'idea di gestione della risorsa idrica che comprenda l'utilizzo dei moderni sistemi ad alta efficienza. È bene ragionare su soluzioni in cui si possano implementare i sistemi a scorrimento già esistenti con le tecnologie ad alta efficienza. Un intervento massivo di infrastrutturazione richiede ingenti risorse economiche e non può essere attuabile nel breve periodo".

Nuove funzioni dei consorzi

"Tra le nuove funzioni assunte dai consorzi negli ultimi anni - segnala il direttore generale del consorzio di bonifica Pianura Friulana Armando Di Nardo - compaiono le bonifiche ambientali dei siti industriali, nati: il supporto all'amministrazione regionale nei dragaggi, nonché la manutenzione delle vie navigabili della Laguna di Grado e Marano. L'importanza di raggiungere gli obiettivi comuni anche con le altre Istituzioni per la crescita e lo sviluppo del territorio - evidenzia Di Nardo - è testimoniata anche dai finanziamenti ottenuti nel 2024, derivanti dall'accordo Stato-Regione sottoscritto in data 8 marzo 2024 dal presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga e dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: dei 174 milioni totali previsti nell'accordo di trasferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia, 162 milioni sono stati destinati ai consorzi di bonifica. A questi investimenti se ne prevedono altri con una previsione complessiva nei programmi triennali dei tre consorzi per quasi 1 miliardo di euro, suddivisi in diversi programmi di sviluppo".

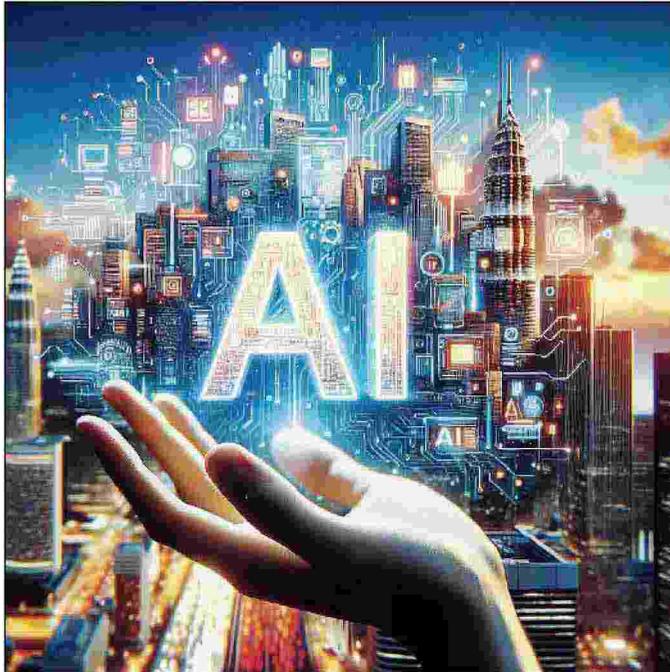
MAGGIO RODIGINO Giornate ricche di eventi, con presentazioni di libri, confronti, dibattiti

Settimana da intelligenza artificiale

Si parte domani con l'appuntamento all'Urban center, poi mostra alla Pescheria e tanto altro

Continuano gli appuntamenti del Maggio Rodigino. Quella iniziata ieri è una settimana ricca di eventi. Domani è in programma la presentazione del libro "Intelligenza artificiale sociale: usare l'intelligenza artificiale per creare beni comuni digitali" all'Urban digital center alle 18 con l'autore Vanni Rinaldi, che ha contribuito a fondare e dirigere diverse imprese nel mondo della telefonia mobile. Nel 2013 ha contribuito a scrivere e lanciare il manifesto di "Cooperative Commons" per un uso etico e democratico delle tecnologie digitali. Verrà proposto un panel di discussione sul tema dell'intelligenza artificiale sociale, intesa come un modo di utilizzare la tecnologia che non consideri solamente le logiche del profitto del capitale ma metta in campo una interpretazione di senso diversa che tenga conto e crei valore dai valori etici delle persone. A coordinare l'evento sarà Virgilio Santato.

Da giovedì a lunedì la mostra "Intelligenza artificiale nella produzione grafica" alla Pescheria Nuova. Il progetto è a cura dell'indirizzo grafica e comunicazione dell'Iis De Amicis di Rovigo. L'inaugurazione giovedì alle 11 con visite fino alle 13. Giovedì anche "Introduzione e note di sintesi al Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale" all'aula magna "Luigi Costato" di palazzo



Una settimana dedicata all'intelligenza artificiale

Angeli dalle 15 alle 18. Sarà presentato il volume del professor Enrico Maestri. L'opera raccoglie il testo ufficiale del Regolamento (UE) 2024/1689. L'incontro sarà inoltre dedicato all'approfondimento degli aspetti giuridici legati all'intelligenza artificiale.

Venerdì l'evento "L'Intelligenza artificiale e naturale nella ricerca scientifica" all'Urban digital center alle 18. Interverranno come relatori Roberto Ragazzoni e Mia Tosi, professori dell'università di Padova. A moderare l'evento il filosofo Giovanni Boniolo. Obiettivo dei relatori sarà parlare di come l'intelligenza

naturale e artificiale stia rivoluzionando la ricerca scientifica. Di come le tecniche di intelligenza artificiale, come il machine learning, siano essenziali per analizzare l'enorme quantità di dati generata nelle collisioni di particelle, e migliorare quindi la precisione delle misure.

Da venerdì a domenica "Bonifica h24" al tempio La Rotonda con l'inaugurazione venerdì alle 18. Si tratta della seconda edizione della rassegna alla scoperta del consorzio di bonifica Adige Po attraverso eventi, visite, giochi, street art, letture e musica.

Sabato 17 "L'uomo e la mac-

china. Ruolo della tecnologia nella produzione musicale" all'auditorium Tamburini alle 12. Evento a cura del Conservatorio Venezia. Sempre sabato "I linguaggi naturali ed artificiali dal punto di vista dell'istruzione" alla Gran Guardia alle 18. Con i relatori Damiano Cantone, professore dell'università di Udine e Paolo Scorzoni, professore dell'Iis Viola-Marchesini di Rovigo. A moderare l'evento sarà Ermanno Ferretti, professore del liceo scientifico Paleocapa di Rovigo. L'obiettivo è promuovere una riflessione critica sul ruolo dei linguaggi artificiali non solo come strumenti tecnici, ma come oggetti teorici che interrogano in profondità la nostra idea di linguaggio e formazione.

Domenica l'incontro "Ai e intelligenza naturale nella ricerca biomedica e nel marketing" alla sala della Gran Guardia alle 11, con Fabio Boniolo (direttore del dipartimento di biologia computazionale StartUp Biotech medicina rigenerativa ed ingegneria dei tessuti), Giorgio Soffiato (di Marketing Arena) e Gaetano Scaramozzino (fondatore di Exabyte). L'evento riguarderà il modo in cui l'intelligenza artificiale sta plasmando in modo silenzioso molti aspetti della vita quotidiana. L'appuntamento verterà sulle domande dal pubblico poste ai relatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua, patrimonio da conoscere

Appuntamento stasera al circolo La Vedetta di Settimello

CALENZANO

“Calenzano e l’acqua: un rapporto inscindibile, ieri, oggi e domani”. È fissato stasera alle 21, al circolo La Vedetta di Settimello (via Arrighetto da Settimello 20) il secondo dei tre incontri del ciclo, promosso dalla Cooperativa di comunità Allegrìa, dalla Casa del Popolo e dall’Associazione Wild Marina, dedicato ad una risorsa fondamentale, con particolare riferimento al tema “L’acqua di og-

gi”. Durante la serata si parlerà di cambiamenti climatici, della situazione attuale della rete idrica calenzanese dal punto di vista della sicurezza della regimazione. Argomenti caldi dopo la recente alluvione. Interverranno all’iniziativa: Daniele Grifoni, climatologo del Cnr, Sofia Trombetta, esperta in risorse idriche e ambientali, Paolo Masetti presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e Nicola Tanini responsabile Area ambiente del Comune di Calenzano. Moderatore sarà Riccardo Gori.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Arborea. Si inizia dalla pulizia del canale I7, poi interventi a Cabras e San Vero

Finalmente i lavori nello stagno

A Marceddi in azione operai e mezzi del Consorzio di bonifica

I mezzi sono arrivati ieri e oggi operai e ingegneri sono scesi in campo. L'attesa che per i pescatori dura da anni è finita: ad Arborea cominciano i lavori di manutenzione straordinaria nel canale 17, che collega gli stagni di Corru mannu e Corru s'ittiri al mare. Si tratta della zona più sofferente della provincia.

I lavori

In campo gli operai del Consorzio di bonifica, l'Ente al quale la Regione ha affidato l'intervento. Ieri mattina c'è stato l'ultimo incontro tra i pescatori di Marceddi e il direttore dei lavori: «Dopo vari confronti abbiamo concordato assieme da dove iniziare - spiega il presidente del Consorzio pesca, Antonio Loi - I mezzi meccanici entreranno subito in azione nella zona a nord, per spostare tutti i sedimenti sabbiosi che non permettono l'ingresso dell'acqua dal mare visto che al nostro stagno serve subito ossigeno. Gli operatori agiranno dai lati del canale. È un miracolo non aver visto lo stagno trasformarsi in una distesa di pesci morti».

Il consorzio

Il presidente del Consorzio di bonifica, Carlo Corrias, che ieri mattina ha incontrato i pescatori, spiega però che si tratta di un intervento molto delicato: «Siamo vic-

RUSPE
I mezzi del Consorzio di bonifica pronti per entrare in azione



no al mare per cui prima verranno eseguiti dei saggi grazie all'intervento di due macchine per capire in sostanza come organizzare nel dettaglio l'intervento. Poi verrà allestito subito il cantiere. Impossibile sapere in quanti giorni si riuscirà a terminare l'operazione ma l'importante è iniziare. Si tratta di un intervento emergenziale prima che inizi l'estate».

Le altre lagune

Il dragaggio dei canali per ripristinare l'ossigenazione delle acque proseguirà poi nella laguna di Cabras, a Mar'e Pontis dove i mezzi do-

vranno eliminare la merce-
rella che in questi anni si è
espansa nello stagno. Gli ope-
rai poi si sposteranno a S'e-
na arrubia, sempre ad Arbo-
rea, e infine a Is Benas, San
Vero. «Siamo pronti per rag-
giungere tutte le lagune - ha
concluso Corrias - Cerchere-
mo di eliminare tutto ciò che
nel tempo si è accumulato». L'avvio delle opere di dragag-
gio è il risultato sia delle pro-
teste organizzate dai pesca-
tori e sia del recente incon-
tro a Cagliari tra operatori,
rappresentanti di categoria,
Regione e Provincia.

Sara Pinna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Domani a Palazzo Ducale

Reti ecologiche e manutenzione gentile Assise del Consorzio



Si terrà oggi dalle 9 del mattino nella Sala del Trono di Palazzo Ducale il convegno su “Reti ecologiche e manutenzione gentile. Buone pratiche per il ripristino degli ecosistemi del territorio”. Dopo i saluti istituzionali di Dino Sodini (**nella foto**), Presidente del Consorzio di Bonifica 1, interverranno il presidente della Provincia Marcello Pierucci, il sindaco Mario Pardini, alcuni studenti, poi Andrea Gini della Scuola Normale Superiore di Pisa e IMT di Lucca, Michele Bertoncini dell’Università di Pisa e Arianna Chines, biologa ambientale. Il convegno ha il patrocinio di Provincia e Comune.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

■ **A SCUOLA** Lezione all'IC Manzoni
“Criminalità socializzata”:
studenti e istituzioni
uniti per la legalità

IERI l'Aula Magna “Lucia Mazza” del Plesso Babinello Gesù ha ospitato un evento di altissimo valore formativo e civile: la presentazione del libro “Criminalità socializzata. Le mafie nei social network. Dai pizini ai post” di Claudio Cordova, giornalista e autore impegnato nella lotta alla criminalità organizzata.

A inaugurare l'incontro è stato il Dirigente Scolastico, prof. Giulio Comerci, con un intervento appassionato che ha ribadito il ruolo centrale della Scuola nella costruzione di una coscienza civica solida e consapevole. Le sue parole hanno sottolineato l'urgenza di offrire agli studenti strumenti per riconoscere e contrastare i linguaggi subdoli della criminalità, oggi sempre più digitalizzati.

Pur non potendo essere presente fisicamente, la Marisa Manzini, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura Generale di Catanzaro, ha voluto far sentire la propria voce con un messaggio rivolto a studenti e docenti. Nel suo intervento scritto, ha espresso profonda stima per il lavoro di Claudio Cordova, sottolineando la lucidità con cui l'autore affronta un tema di scottante attualità: la capacità delle mafie, e della 'ndrangheta in particolare, di reinventarsi attraverso la manipolazione dei social network. Ha evidenziato come la criminalità organizzata, per mantenere potere e controllo, abbia imparato a sfruttare le potenzialità della comunicazione digitale per normalizzare la propria immagine e attrarre il consenso, specialmente tra i più giovani. Un monito forte e chiaro



Un momento del convegno

sulla necessità di sviluppare spirito critico e consapevolezza nell'uso delle tecnologie.

Accanto all'autore, il dottor Giacomo Giovannazzo, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica della Calabria, ha offerto un contributo prezioso sul legame tra territorio, legalità e sviluppo sostenibile, mentre l'avv. Rita Tulelli, presidente dell'Associazione “Universo Minori”, ha moderato l'incontro con grande sensibilità e attenzione.

L'autore Claudio Cordova ha coinvolto gli studenti in un dibattito stimolante, dimostrando come la criminalità organizzata si sia perfettamente adattata ai codici della comunicazione social, trasformando post, like e stories in strumenti di consenso, intimidazione e potere.

A impreziosire l'evento è stato l'intervento musicale del M° Gabriele Pupa, che ha regalato al pubblico un momento di emozione e riflessione.

Un incontro intenso, partecipato e necessario, che ha confermato ancora una volta l'impegno dell'I.C. Catanzaro Mater Domini Nord Est Manzoni a essere presidio attivo di cultura, legalità e responsabilità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Oggi a Parma viene presentata la Conferenza internazionale Euro-Inbo

Buone pratiche di gestione delle risorse **idriche**

Viene presentato martedì questa mattina, al palazzo municipale in Strada Repubblica 1, sede del Comune di Parma, il programma ufficiale della 22ª Conferenza internazionale Euro-Inbo, la quale ospiterà rappresentanti degli Stati membri dell'Unione Europea, esponenti di amministrazioni nazionali, regionali e locali, autorità idrografiche, organizzazioni di bacino coinvolte nella gestione delle risorse idriche e nella governance delle acque e provenienti da ogni parte del mondo, che renderanno la città ducale "Capitale dell'Acqua". Alla conferenza stampa di presentazione odierna

sono attesi gli interventi di Alessandro Bratti, ferrarese che ricopre la carica di segretario generale dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (AdbPo), poi Michele Guerra, sindaco della Città di Parma ed Eric Tardieu, segretario generale dell'International Network of basin organizations (Inbo).

L'edizione 2025 di Euro-Inbo è organizzata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdbPo), in sinergia con l'amministrazione comunale parmense e il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) e in partnership con Repubblica Francese, Ufficio francese per la biodiversità (Ofb) e l'Organizzazione delle Na-

zioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco). Teatro degli incontri il Centro congressi "Paganini" di Parma nei giorni compresi tra lunedì 19 e venerdì 23 maggio. Si parte il 19 alle 17.30 a Palazzo del Governatore con le Autorità di bacino italiane e Inbo a confrontarsi sulle *Best practices* nei diversi Paesi per la pianificazione e applicazione delle direttive comunitarie, attuazione della Direttiva UE sulle acque (Wfd) a livello di bacini nazionale e transfrontalieri, benefici della gestione integrata di acqua, energia, cibo e ecosistemi.

L'evento gode del patrocinio di Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Regione

Liguria, Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Regione Toscana, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Emilia-Romagna, #Plastic-freeER. Oltre al supporto di Agenzia Internazionale per il fiume Po (AiPo), Utilitalia e Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

Inbo è un'associazione senza scopo di lucro di diritto francese, creata nel 1994 e con sede a Parigi. Conta 192 membri provenienti da 88 Paesi, organizzati in reti regionali per favorire gli scambi basati su specifici contesti geografici. L'Ufficio internazionale per l'acqua (OiEau) è responsabile del suo Segretariato tecnico permanente. ●

Ferrarese

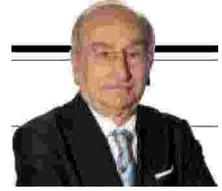
Fra i protagonisti della 5 giorni Alessandro Bratti, ex deputato ferrarese ora segretario generale dell'autorità di Bacino distrettuale del fiume Po

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

ROBERTO DE PETRO



L'EMERGENZA

Il meteo spacca in due la Penisola La poca pioggia manda in crisi il Sud

Da oltre un anno il Settentrione beneficia di acqua in abbondanza, mentre il Mezzogiorno deve fare i conti con invasi sempre più vuoti a seguito di 12 mesi in cui le precipitazioni sono state particolarmente scarse

BARI

Stiamo assistendo ad un'Europa centro-occidentale (nord Italia compreso) molto più piovosa del consueto, flagellata da fenomeni meteo violentissimi e molto frequenti (almeno 335 vittime e circa 413.000 persone coinvolte) ed un'Europa sud-orientale (comprensiva anche dell'Italia meridionale) colpita da temperature altissime e da precipitazioni scarse, registrando l'ondata di caldo più lunga di sempre: l'Italia ha ricoperto il ruolo di linea di demarcazione fra le due aree climatiche del Vecchio Continente.



Non siamo ancora pronti alla nuova condizione climatica

Europa a rischio

Secondo il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico I.P.C.C. (International Panel of Climate Change), l'Europa è una delle aree con il maggior incremento del rischio di inondazioni e dove l'innalzamento del riscaldamento globale di

1,5° C potrebbe causare 30.000 morti all'anno per il caldo estremo. «Di fronte a tali dati ed alle preoccupanti notizie, che stanno arrivando sulla situazione idraulica nel nord-ovest d'Italia, è perfino superfluo ricordare che siamo pericolosamente indietro nell'a-

dattamento dei territori alla nuova condizione climatica», sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). «Ribadiamo che i nostri Piani per l'efficientamento della

rete idraulica e per la realizzazione di bacini idrici multifunzionali sono a disposizione del Paese».

La situazione idrica italiana

Nell'analisi di "Copernicus" si riflette la situazione idrica italiana con un Settentrione, che da oltre un anno è abbondante d'acqua, ed un Sud che, dopo un anno accompagnato da piogge insufficienti, in molti territori si trova ancora a dover fare i conti con invasi vuoti e campagne a secco. «Per l'Italia meridionale - commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - il solo auspicio possibile è che piogge primaverili possano attenuare quelle criticità, che fanno presagire un'altra estate caratterizzata da limitazioni nell'erogazione dell'acqua. Di anno in anno la crisi climatica consolida una situazione emergenziale, cui si deve rispondere aumentando la resilienza dei territori attraverso nuove infrastrutture ed innovazioni

tecnologiche. In tre giorni di convegni al Macfrut di Rimini abbiamo dimostrato, ancora una volta, che le soluzioni ci sono».

Gli invasi lucani e pugliesi

Ma vediamo la situazione attuale: in Basilicata, i volumi idrici, presenti negli invasi, sono molto inferiori allo scorso anno (-56,48 milioni di metri cubi).

Mentre in Puglia, maggiore è il deficit registrato dagli invasi foggiani (-79,42 mln. mc.); la disponibilità idrica della Capitanata ammonta ad appena 112,58 mln. mc., cioè il 34% della capacità (per percepire il paradosso emergenziale, basti pensare che i grandi laghi del Nord rilasciano, in questi giorni, ben 1550 metri cubi d'acqua ogni secondo).

Tutti auspicano che le piogge degli ultimi giorni avvenute nella prima decade di maggio in Puglia possano portare ad un incremento delle disponibilità attualmente molto carenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Consorzio, sono 27 i progetti per la sicurezza del territorio

► L'investimento nell'arco di cinque anni è stato valutato attorno ai 180 milioni di euro

► Tra le novità anche la riconversione irrigua in programma in questi giorni a Valli di Chioggia

STRA

Sicurezza idraulica, si progettano soluzioni. Incontro sulla gestione dell'acqua e l'importanza del suo governo nel territorio nell'ambito della rassegna "La palestra delle relazioni" di Roberto Minchio, con tre relatori di eccezione: il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Silvano Bugno, l'ex presidente, e straense, Paolo Ferraresso, neoeletto presidente del Consorzio Leb, accompagnati dal dirigente tecnico Ingegnere Michele Marchiori per i dettagli più tecnici ed economici.

PROSPETTIVE

Proprio sul cambiamento climatico si è aperta l'ampia relazione del neopresidente Bugno, e la necessità di realizzare tutte le infrastrutture necessarie alla sicurezza del territorio, modus operandi che il Consorzio di Bonifica Bacchiglione porta avanti già da lungo tempo. «Il Consorzio si sta impegnando a trovare i fondi necessari per gli interventi, insieme ai sindaci dei Comuni del comprensorio, rivolgendosi a tutte le istituzioni preposte all'erogazione di finanziamenti - ha spiegato il presidente - Dopo le tante opere già costruite e/o accantierate durante la gestione Ferraresso, sono ora 27 i progetti individua-

ti per il prossimo quinquennio per un totale di più di 180 milioni di euro. Il nostro comprensorio, che va dai Colli Euganei alla laguna di Venezia, presenta criticità e peculiarità molto diverse fra loro, a cui dobbiamo far fronte con una gestione mirata in grado di rispondere alle diverse esigenze», ha proseguito Bugno, anticipando un progetto di riconversione irrigua che stanno realizzando proprio in questo periodo a Valli di Chioggia, il quale permetterà di controllare i prelievi irrigui in modo da garantire l'acqua in tutto il territorio, riducendo gli sprechi, per un risparmio idrico di circa 90mila metri cubi di acqua.

L'ing. Marchiori ha presenta-

to una parte dei progetti già realizzati in particolare nelle aree veneziane, come l'area umida di Dolo, che presto vedrà un ampliamento che la porterà a poter "ospitare" ulteriori 100.000 metri cubi di acqua. Molto interesse ha suscitato il progetto di ampliamento e sistemazione del Parco fluviale Sarmazza a cavallo fra i comuni di Stra e Vigonovo, che permetterebbe un incremento di ulteriori 20mila metri cubi. Bugno ha concluso ricordando che "la gestione e la salvaguardia del territorio sono un compito di tutti, compresi i privati che devono mantenere anche il più piccolo scolo: l'acqua non è una risorsa inesauribile, ma un bene di tutta la comunità".

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NEO PRESIDENTE

Annuncio di Silvano Bugno
«Ci stiamo impegnando per trovare i fondi necessari agli interventi»



STRA Un intervento del Consorzio in Riviera, in alto il nuovo presidente Bugno

L'EVENTO Tre giorni tra musica, arte e km zero con le iniziative del Consorzio Adige Po

La Bonifica sbarca in piazza

Branco: "Vogliamo raccontare il nostro lavoro, spesso invisibile ma sempre fondamentale"

Mattia Tridello

ROVIGO - Chi l'ha detto che la bonifica non è anche arte? Il 16, 17 e 18 maggio Torna l'evento che riporta nel cuore della città il consorzio Adige Po, con tante novità e uno sguardo artistico inedito. La seconda edizione di "Bonifica h24" è pronta a scaldare i motori, anzi, le idrovore, per offrire al capoluogo una tre giorni alla scoperta dell'ente che gestisce, organizza e tutela il patrimonio delle acque del nostro Polesine, un territorio fragile, bisognoso di attenzione e cura.

"Proponiamo l'iniziativa, nel contesto del Maggio Rodigino, per far capire che il consorzio di bonifica è attivo sul territorio h24, continuamente. Attraverso cultura, arte, musica e momenti di condivisione, vogliamo raccontare il nostro lavoro, spesso invisibile ma sempre fondamentale. L'evento si inserisce nella settimana della bonifica nazionale, momento per attirare l'attenzione di tutti sull'importanza del mantenimento e salvaguardia del nostro territorio" ha esordito il presidente Roberto Branco, anticipando l'evento,



Roberto Branco e Marco Volpin

nella conferenza di ieri a Palazzo Bonanome Ravenna.

Eventi, manifestazioni, cibo e musica tratteranno il "letto del fiume" del prossimo fine settimana, a cominciare dall'inaugurazione in Rotonda venerdì 16 alle 18.

"L'evento inaugurale, dopo i saluti istituzionali ed il taglio del nastro, vedrà la prima di un nuovo percorso (Arte - acqua, risorsa, territorio, economia) di rilettura di alcune delle opere del ciclo pittorico che decora la chiesa", ha sottolineato il direttore, Marco Volpin, presentando l'idea

che si sta attuando nell'intento di costruire una solida rete di sinergie ed interazioni con gli attori che, a vario titolo, si dedicano alla cura, alla salvaguardia e alla valorizzazione della terra polesana. Tutto il momento sarà allietato dalle voci di attori e dei musicisti del conservatorio Francesco Venezze di Rovigo, che trasporteranno i presenti attraverso le personificazioni di Adige e Po, nei tesori inestimabili del tempio rodigino, in un vortice di emozioni e fiumi che hanno fatto la storia della bonifica. Sabato 17, in piazza Garibaldi, spazio

alla street art con Luca Vallese - Zentequerente, ma anche ai corner divulgativi a cura del personale tecnico del consorzio. Ma il fine settimana sarà all'insegna della scoperta: via alle visite guidate (gratuite e senza prenotazione) di Palazzo Bonanome Ravenna, sede storica della bonifica, grazie ai volontari del Fai Rovigo alle quali seguirà la scoperta del nuovo percorso in Rotonda con le guide di AquaLab. Dalle 17, in piazza, Nicole Avezù e Giovanni Busin incanteranno con musica e spettacolo.

Domenica 18, dalle 10, continuano gli appuntamenti del giorno precedente, insieme alle guide che si protrarranno per tutto il corso del pomeriggio. Alle 16.30 la nuova caccia al tesoro (a premi) organizzata dagli Scout Agesci Rovigo 1, dalle 17, l'esibizione di Sabrina Scarpati. Il fine settimana vedrà anche lo spazio per i food truck Toso (La corte dei Saperi - Villanova del Ghebbo) e Pagliarini (Azienda avicola Pagliarini - Canaro): una vera festa a 360 gradi tra collaborazione, divulgazione e protezione del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

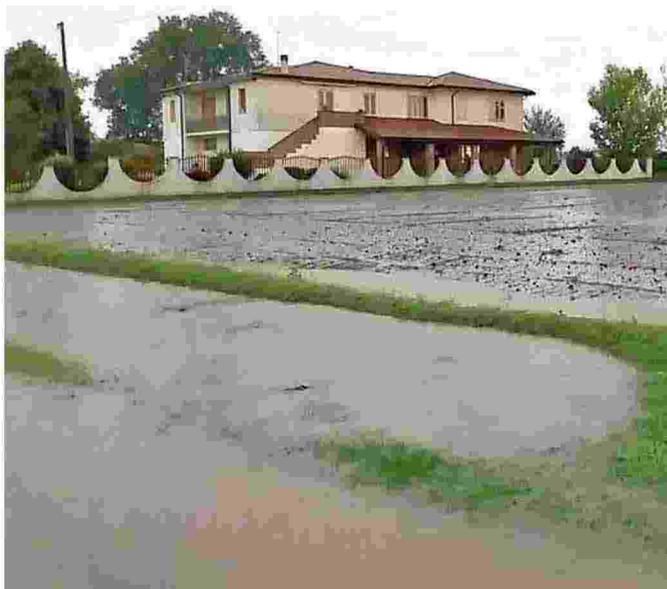
COLPITA LA BASSA PADOVANA

Campi allagati, mais a rischio Perdite pesanti sulle ciliegie

MONTAGNANA

Nella Bassa Padovana lunedì sera sono caduti oltre 70 millimetri di pioggia: danni alle colture di grano e alle ciliegie. Coldiretti, Confagricoltura e Cia fanno la conta dei danni, con decine di ettari di campagna finiti sott'acqua tra Ospedaletto, Este e Borgo Veneto, ma anche tra Stanghella e Anguillara Veneta, e una perdita di frutta che si aggira attorno al 50%. Le piogge degli ultimi giorni, infatti, hanno spaccato a metà molte ciliegie precoci, varietà già messa in crisi dalla primavera umida e piovosa. «L'inizio della raccolta è previsto per la settimana prossima, ma temo che si raccoglierà poco» sottolinea Adriano Favazza, presidente del settore ortofrutta di Confagricoltura Padova e produttore di Montagnana «per le varietà precoci la stagione è andata, con perdite sicuramente pesanti». Con umidità e fresco, inoltre, ci sono le condizioni ideali per il proliferare della *Drosophila suzukii*, insetto asiatico che da alcuni anni fa strage nei frutteti.

In meno di un'ora, spiega Coldiretti Padova, la pioggia è caduta in abbondanza in tutta la zona, in particolare a Ospedaletto Euganeo e dintorni, dove i pluviometri hanno registrato oltre 60 millimetri. La quantità d'acqua caduta non ha avuto la possibilità di defluire nella rete di scolo e ha allaga-



Campi allagati tra Este e Ospedaletto

to strade e campi: «Le campagne sono state allagate e i danni alle coltivazioni saranno da valutare nei prossimi giorni, quando i terreni si saranno asciugati» sottolinea Coldiretti Padova, «stanno maturando il grano tenero e duro e l'orzo. Il rischio è che le piante, piegate a terra dal vento e dalla pioggia, possano subire marciumi che compromettono la resa. Mais e bietole sono in fase di crescita: le piantine misurano alcuni centimetri e quindi, per qualche ora, sono state sommerse dall'acqua». Gli agricoltori chiedono maggiore attenzione per affrontare gli effetti

dei cambiamenti climatici, con agevolazioni e strumenti di difesa adeguati: «Servono risorse per prevenire e contenere i danni, perché intervenire dopo il disastro costa molto più caro» aggiunge Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova. Per contrastare gli allagamenti delle campagne, anche Cia chiede una serie di interventi, tra cui nuove vasche di laminazione e canali: «Opere già progettate dai Consorzi di bonifica, ma in attesa di finanziamenti pubblici» osserva il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini. —

G.Z.

IL CONSORZIO

Lavori sulle idrovore in centro a Oderzo

ODERZO

Lavori in corso in centro a Oderzo e nelle campagne di Motta di Livenza da parte del Consorzio di Bonifica Piave. Lunedì in piazza Rizzo a Oderzo, i tecnici hanno eseguito un intervento di manutenzione alle pompe installate presso l'impianto idrovoro. «Il consorzio si sta adoperando non solo per la manutenzione, ma anche per ammodernare gli impianti, in modo da rendere più agevoli le manovre, in caso di precipitazioni im-

provvisive», ha commentato l'assessore Lara Corte.

Pompe in manutenzione anche a San Giovanni di Motta, in particolare sugli impianti che regolano il deflusso del torrente Trattor. Più volte, in caso di precipitazioni violente, l'affluente del Livenzetta ha creato dei problemi. Proprio la scorsa settimana, a ridosso di questo corso d'acqua, il Consorzio ha completato gli sfalci d'erba, nel tratto attraversato dal canale Trattor, a Gorgo al Monticano e Motta. —

R.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Dueville
Visita guidata
alle risorgive del Bacchiglione

In occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il consorzio di bonifica Alta pianura veneta propone l'evento "Visitiamo le Risorgive del Bacchiglione". L'iniziativa, che è gratuita, ma su prenotazione, è organizzata in collaborazione con Viacqua e con la cooperativa Ecotopia. L'appuntamento è previsto per le 9.30 di sabato, e i promotori sperano nella clemenza del tempo. L'area naturalistica è accessibile al pubblico da via Bissolati, nel territorio comunale di Dueville. **Ma.Bi.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

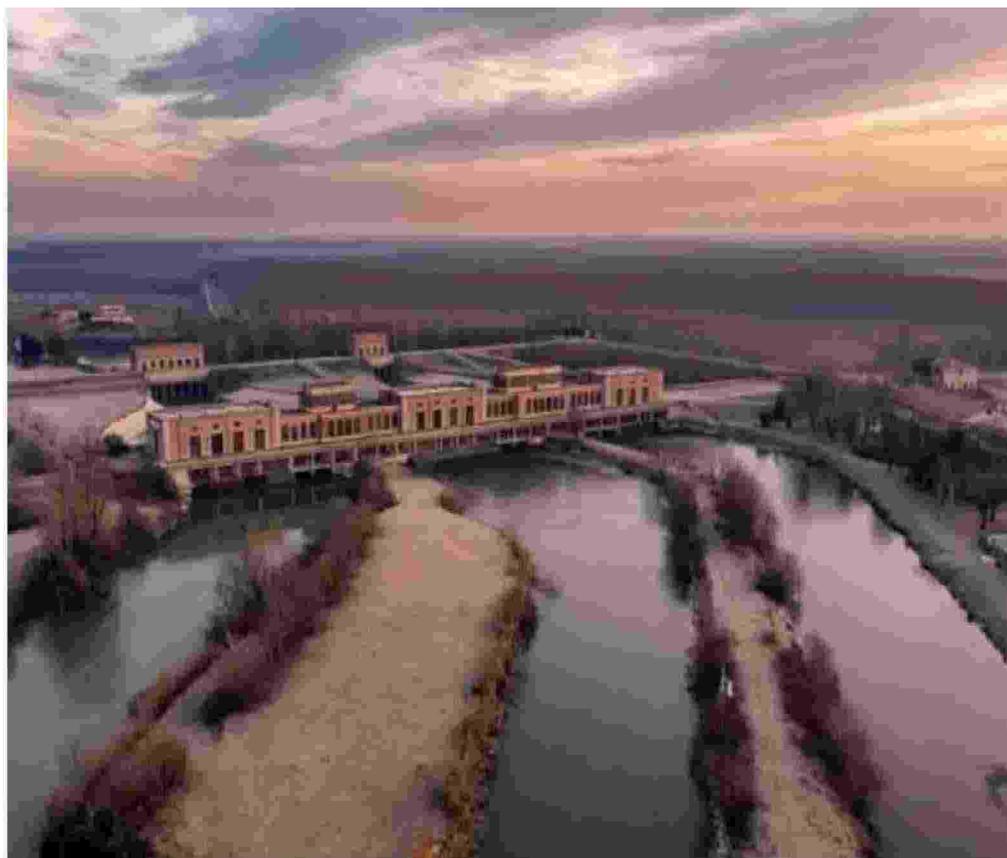


045680

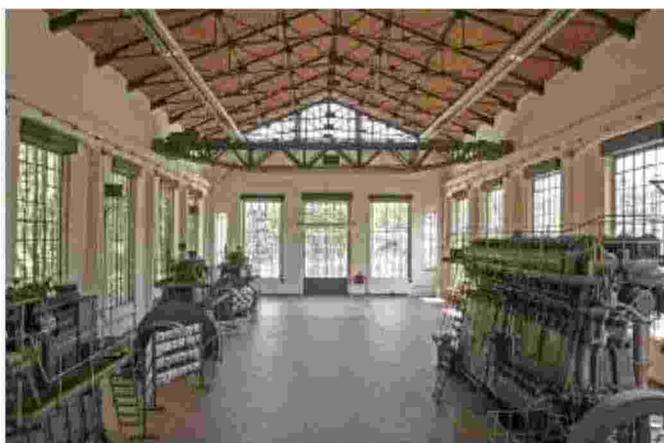
Viadana

Progetto sull'acqua e workshop: Marlene Kuntz all'Ecomuseo

PAGINA 26



Dall'alto L'impianto idrovoro del consorzio di bonifica Navarolo



L'Ecomuseo La sala che ospiterà il concerto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Viadana

Progetto sull'acqua e workshop: i Marlene Kuntz all'Ecomuseo

• La band piemontese apre la Settimana della bonifica e dell'irrigazione. Il concerto sabato alle 22

VIADANA Sarà la prima assoluta del nuovo progetto sperimentale sull'acqua dei "Marlene Kuntz" ad aprire la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. L'edizione 2025 della rassegna ("Il cerchio dell'acqua") si aprirà sabato. E proprio sabato, dalle 22, la musica dello storico gruppo piemontese di rock alternativo riecheggerà nell'Ecomuseo "Terre d'acqua fra Oglio e Po" a San Matteo delle Chiviche, per iniziativa del Con-

sorzio di bonifica Navarolo che, il giorno dopo, aprirà al pubblico anche il locale Centro di documentazione all'ex centrale termoelettrica. «La necessità di promuovere una nuova cultura dell'acqua passa anche attraverso l'utilizzo di linguaggi contemporanei e la musica è certamente uno dei più potenti» commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi (associazione che riunisce i consorzi di bonifica), promotrice della settimana.

Seminario con il musicista
Prima dell'evento di sabato, l'Ecomuseo di San Matteo ospiterà un evento formativo che porrà in dialogo le questioni ambientali con la creazione artistica. L'iniziativa è organizzata in collaborazione col Centro Itard (impresa sociale cremonese, accreditata per la formazione

professionale) e vede la partecipazione, tra gli altri, proprio della band.

Cristiano Godano, frontman dei Marlene, sarà l'anima della residenza artistica. Obiettivo dell'iniziativa: un tuffo "dove comincia il mare", per stimolare nuove riflessioni musicali e narrative sui temi del cambiamento climatico, della biodiversità e dell'innovazione.

Si inizia domani con due workshop: alle 15 Davide Bregola (scrittore), Davide Papotti (docente universitario di Geografia culturale e Geografie letterarie) e Susanna Ravelli (progettista Itard) si confronteranno sul tema "Voci dal fiume e paesaggi d'acqua", mentre alle 16.30 Damiano Chiarini (presidente dell'associazione "Persona Ambiente") modererà un gruppo di lavoro collettivo

su "Ecosistemi in transizione, gestione del sistema idrografico e prospettive di uso delle risorse".

Venerdì, dalle 14 alle 18, si terrà un laboratorio pratico per la cattura di paesaggi sonori attraverso l'utilizzo di registratori portatili, microfoni ambientali e idrofoni costruiti con materiali di recupero. I materiali audio raccolti verranno poi rielaborati e manipolati, per creare opere sonore individuali e collettive. A guidare il lavoro, Paolo Gaudio, Emil Cottino e Daniele Sorrentino. La chiusura sabato alle 22, nel salone dell'Ecomuseo, con la performance dei Marlene Kuntz, accompagnati dal film-maker Lorenzo Letizia. Info per partecipare sui canali social dell'Ecomuseo. Il progetto è sostenuto coi fondi dell'8 per mille dell'istituto buddista "Soka Gakkai". **R.N.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Piano contro le alluvioni «Più prevenzione e fondi»

Arriva l'ok in consiglio regionale: sì alla risoluzione Pd ma accolto l'odg di FdI

Hanno detto

I COMMENTI



Monia Monni
Assessore regionale

La nostra regione ogni anno investe 200 milioni tra manutenzione e realizzazione di nuove opere idrauliche. I 667 milioni che il governo ha rivendicato di averci dato in 10 anni, rappresentano una frazione di quello che ogni anno investiamo.

Elisa Tozzi
Consigliere regionale FdI

È proprio sul tema delle risorse che non è stato possibile trovare una sintesi con la maggioranza e approvare un'unica relazione conclusiva dei lavori della Commissione d'Inchiesta sull'alluvione. La Toscana ha ricevuto 640 milioni di euro dal 2010 per contrastare il rischio

PRATO

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato, al termine del dibattito sugli eventi alluvionali del 29-30 ottobre e del 2-4 novembre 2023, una risoluzione del Pd e un ordine del giorno presentato da Fratelli d'Italia. La risoluzione, votata da Pd, Iv, M5S e gruppo misto-EcoSistema (contrari FdI e gruppo misto-Merito e Lealtà), accoglie integralmente la relazione di maggioranza della commissione d'inchiesta, ribadendo l'urgenza di politiche strutturate per la prevenzione del rischio idrogeologico, in un contesto in cui eventi meteo estremi sono ormai frequenti. Centrale anche la richiesta di fondi statali per interventi per 1,1 miliardi di euro previsti dal Codice della Protezione Civile, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite. Approvato all'unanimità anche l'ordine del giorno di FdI, modificato con emendamenti del Pd. Il testo chiede il rafforzamento del monitoraggio dei Consorzi di Bonifica, una revisione della zonizzazione del rischio, la promozione di piani comunali di protezione civile aggiornati, sostegno tecnico per la rendicontazione dei danni e supporto progettuale ai comuni, soprattutto quelli piccoli e delle aree interne. Si chiedono anche norme per contenere il consumo di suolo e il miglioramento del monitoraggio dei corsi d'acqua tombati. «Serve più prevenzione e una macchina operativa più efficiente. 'Italia sicura' fu un grande piano, ma ora occorre continuità nella programmazione», dice il capo-

gruppo Pd Ceccarelli. Fratoni (Pd) ha ricordato che la Regione ha investito circa 100 milioni l'anno nella difesa del suolo: «Serve un impegno condiviso tra Regione e governo». Per l'opposizione, Capecchi (FdI) ha ribadito la necessità di un nuovo approccio: «I fondi non bastano, serve manutenzione ordinaria e stop a opere che generano ulteriore rischio».

«La Toscana ha ricevuto 640 milioni di euro a partire dal 2010 per contrastare il rischio idrogeologico. Non è intellettualmente onesto scaricare la responsabilità sul governo per la mancanza di opere», chiosano Elisa Tozzi (FdI), presidente della Commissione d'inchiesta di FdI, il capogruppo della Lega Elena Meini ed il capogruppo di Forza Italia Marco Stella.

A concludere il dibattito è stato l'intervento dell'assessora regionale all'Ambiente e Protezione civile Monia Monni. «La nostra regione ogni anno investe 200 milioni tra manutenzione e realizzazione di nuove opere idrauliche - ha affermato -. Dunque i 667 milioni che il governo ha rivendicato di averci dato in 10 anni, rappresentano una frazione di quello che ogni anno investiamo. Una cifra importante, ma lontana dal nostro fabbisogno e dal passo che abbiamo scelto di tenere». Monni ha sottolineato l'importanza di «introdurre modificazioni anche al concetto di prevenzione».

Infine Monni ha poi espresso preoccupazione per il fatto che, «per le recenti alluvioni, a partire da quella del novembre 2023, sono arrivati solo i fondi delle somme urgenze, che sono cerotti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

DA SABATO INIZIA "LA SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE"

Alla scoperta dell'acqua: visite e mostre fotografiche

Il Canale Lunense sarà il grande protagonista dell'iniziativa a carattere nazionale. In programma l'apertura straordinaria degli impianti idrovori a Luni e Marinella

Alessandro Grasso Peroni
SARZANA

Canale Lunense al centro dell'attenzione con visite alle idrovore, studenti reporter, mostre fotografiche e tante sorprese. Sta per scattare da sabato 17 a domenica 25 maggio la "Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione", storica iniziativa che giunge all'edizione numero 25 promossa dall'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica (Anbi), per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della gestione intelligente delle risorse idriche, della tutela del suolo e del ruolo fondamentale dell'acqua per l'agricoltura e l'ambiente.

"Il cerchio dell'acqua" è lo slogan di questo 2025, un richiamo al valore ciclico, vitale e insostituibile dell'acqua nella vita quotidiana e per la sicurezza dei territori. Anche Anbi Liguria e il Consorzio Canale Lunense aderiscono proponendo un programma di eventi rivolto a cittadi-



Giovani studenti alla scoperta del Canale Lunense

ni, scuole e famiglie.

Sabato dalle 9 alle 12 è prevista l'apertura straordinaria degli impianti idrovori del Forlino a Luni Mare e de La Turbina a Marinella, due strutture cardine nella prevenzione degli allagamenti nella piana del Magra. Un'occasione per conoscere da vic-

no il funzionamento di queste opere e il sistema di sicurezza idraulica del territorio.

Da lunedì 19 a sabato 24 nella sede di via Paci 2, sarà possibile visitare (su prenotazione scrivendo a centenario@canalelunense.it) un percorso fotografico all'aperto dedicato alla storia dell'ac-

qua nella zona. Attraverso immagini d'epoca, documenti e progetti originali, il pubblico potrà ripercorrere le tappe fondamentali dell'evoluzione del Canale Lunense e del suo impatto sulla trasformazione del paesaggio. Saranno organizzate visite guidate alla centrale idroelettri-

ca, per scoprire come l'acqua può essere fonte di energia pulita. Tra gli altri appuntamenti, mercoledì 21, "Piccoli reporter dell'acqua". Tre alunni della scuola primaria vestiranno i panni di giovani giornalisti e dalle 9 alle 12 esploreranno il Consorzio Canale Lunense, intervisteranno i tecnici, raccoglieranno materiale e condivideranno le loro impressioni, in un'esperienza educativa pensata per sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura dell'acqua.

Lunedì scorso c'è stata un'anteprima significativa: la prima E della scuola Piaget della Spezia ha visitato il Consorzio, offrendo ai bam-

Mercoledì gli studenti si trasformeranno in reporter intervistando i tecnici

bini un'esperienza sul campo, approfondendo i temi della bonifica, dell'irrigazione e della tutela ambientale. «La settimana della Bonifica e dell'Irrigazione - dice Francesca Tonelli, presidente Anbi Liguria e del Canale Lunense - non è solo un'occasione per scoprire impianti e tecnologie, ma riflettere sull'importanza della gestione sostenibile dell'acqua, risorsa sempre più preziosa. Il "cerchio dell'acqua" ci riguarda tutti: cittadini, agricoltori, studenti e istituzioni».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

La manutenzione gentile

La cura dei corsi d'acqua e la tutela dell'ambiente

Successo del convegno del Consorzio di Bonifica a Palazzo Ducale
Gli esperti spiegano i benefici per il territorio e per tutto l'ecosistema

LUCCA

L'importanza di una manutenzione dei corsi d'acqua attenta alla preservazione dell'ambiente e della vegetazione presente per preservare biodiversità e ridurre il rischio idraulico. Questo il nodo centrale del convegno "Reti ecologiche e manutenzione gentile. Buone pratiche per il ripristino degli ecosistemi del territorio", tenutosi ieri a Palazzo Ducale. L'iniziativa promossa dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha avuto il patrocinio di Provincia e Comune di Lucca e rientrava nell'ambito della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione promossa da Anbi a livello nazionale.

Sono intervenuti Dino Sodini, presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Marcello Pierucci, presidente della Provincia di Lucca e l'assessore Simona Testaferrata per il Comune. Relatori scientifici Andrea Gini della Scuola Normale Superiore di Pisa e IMT di Lucca, Michele Bertoncini dell'Università di Pisa e Arianna Chines, biologa ambientale. Non sono mancati poi interventi degli studenti delle scuole del territorio. Hanno infatti partecipato al progetto

sulla biodiversità anche studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Busdraghi di Mutigliano e due classi del Polo Fermi Giorgi e del Liceo Vallisneri.

«Sono orgoglioso di introdurre questo importante convegno - ha sottolineato il presidente Dino Sodini - perché è il primo evento pubblico della nuova amministrazione del Consorzio di Bonifica Toscana Nord dall'insediamento, avvenuto a dicembre del 2024. Un convegno importante, per i temi trattati e lo spessore degli interventi, che rientra all'interno della Settimana della Bonifica e dell'irrigazione, organizzato da Anbi a livello nazionale sul tema del Cerchio dell'acqua: risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità. Un convegno che è in particolare dedicato alle reti ecologiche e alla manutenzione gentile perché parleremo di tutte quelle buone pratiche per il ripristino degli ecosistemi del territorio che rappresentano uno strumento importante per i Consorzi di Bonifica nella gestione del reticolo idraulico, tenendo ben presente quella che è la nostra missione principale: la riduzione del rischio idraulico. Bene, queste buone pratiche consentono di ridurre il rischio idraulico sul territorio, per tutelare

quindi i cittadini e le imprese, e di tutelare l'ambiente in maniera sinergica».

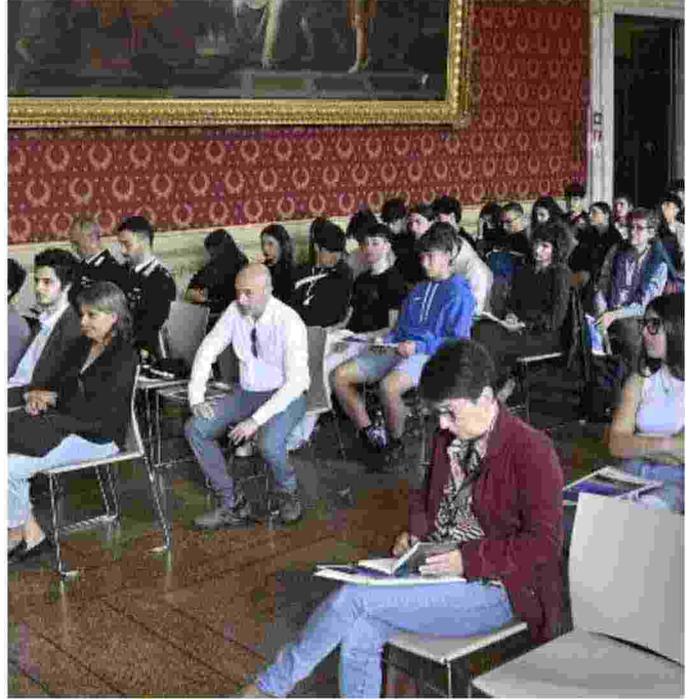
«Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord - ha sottolineato Arianna Chines - è stato tra i primi in Italia a promuovere questa nuova visione della manutenzione gentile, integrando le esigenze di sicurezza idraulica con quelle della conservazione ambientale. La manutenzione gentile prevede interventi calibrati nel tempo e nello spazio, in modo da minimizzare l'impatto sugli habitat. Questa modalità operativa ha permesso di tutelare la fauna acquatica durante periodi sensibili, come la nidificazione degli uccelli o la riproduzione di anfibi e pesci, contribuendo al mantenimento dei cicli vitali di numerosi invertebrati - tra cui libellule e lucciole - e favorendo al contempo la riduzione della proliferazione delle zanzare».

«Dato che tutto è connesso - ha aggiunto il prof Andrea Gini - alcune modifiche "accidentali" a una rete ecologica possono portare a spiacevoli imprevisti cui le economie dovranno far fronte. Tutto è connesso in natura, la biodiversità e le sue interazioni vanno sempre considerate come elementi di complessità e dunque inserite nel contesto di una rete ecologica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti del convegno a Palazzo Ducale (foto Alcide)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

LE NOSTRE INIZIATIVE

Campionato di giornalismo

La grande festa finale

Centinaia di piccoli cronisti

al Cinema Teatro 4 Mori

Oggi la cerimonia conclusiva dopo tre mesi di sfide tra articoli, foto e disegni
Dopo un viaggio lungo e pieno di sorprese, tanti premi grazie agli sponsor

LIVORNO
Centinaia di studenti delle scuole medie si troveranno stamani al Cinema Teatro 4 Mori in via Tacca 16 (nella foto a destra in basso) per la premiazione finale del Campionato di giornalismo di Livorno. Sono state 24 le classi che hanno partecipato a questa edizione organizzata da La Nazione di Livorno e che si concluderà con tanti riconoscimenti grazie agli sponsor locali: Asa (Azienda servizi ambientali), Ireos, Acqua Village e Acqua dell'Elba; e a quelli regionali: Conad Nord Ovest, Consiglio regionale della Toscana, Autorità idrica Toscana Ait, Confservizi Cispel Toscana, Anbi Toscana (Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa), Autolinee Toscane spa, Ufficio scolastico regionale della Toscana. Saranno presenti rappresen-

ti delle istituzioni e delle forze dell'ordine ma anche volontari della Svs di Livorno (direttore Francesco Cantini) per garantire la sicurezza di tutti e in rappresentanza del mondo del volontariato.

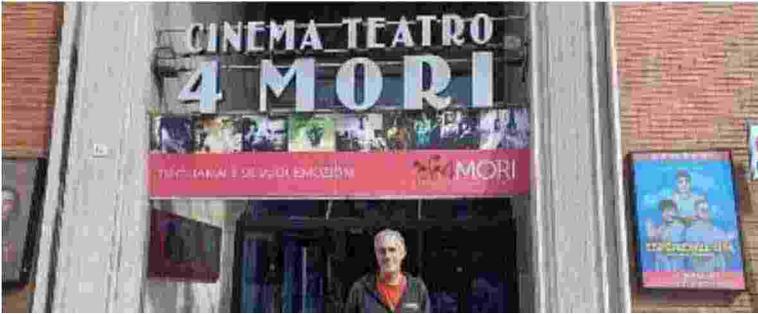
La struttura, tra i simboli della città, fu voluta dalla Compagnia Lavoratori Portuali, e legata al palazzo (Casa del portuale): sorte nel secondo dopoguerra, tra il 1953 ed il 1957, in un'area profondamente cambiata con i bombardamenti. Il progetto del palazzo e del teatro è di Giovanni Salghetti Drioli. La direttrice del Cinema-teatro, inaugurato il 4 maggio 1957, oggi è Serena Cassarri, il presidente della Compagnia Portuale di Livorno è Enzo Raugei.

Ed eccole le classi che hanno partecipato con articoli, disegni

e foto alla sfida lunga tre mesi, da febbraio fino ad aprile: I D istituto comprensivo Piombino e I A Micali Livorno, IA ic Mascagni San Vincenzo e I D ic Micheli Bolognesi Livorno, II A ic Mascagni San Vincenzo e III I ic Cassola Cecina, I A ic 2 Piombino e III C Bartolena Livorno, III C ic Guerrazzi Cecina e IIIA ic Mascagni San Vincenzo, I B ic Mascagni San Vincenzo e IIE ic Micheli Bolognesi Livorno, II B ic Mascagni San Vincenzo e II C ic Mascagni San Vincenzo, I B ic Piombino e II A Micali Livorno, III B ic Guerrazzi Cecina e III B ic Mascagni San Vincenzo, II B ic Piombino e IC ic Mascagni San Vincenzo, III M ic Cassola Cecina e IE ic Piombino e II C ic Micali Bolognesi Livorno e III C ic Mascagni San Vincenzo.

Antonia Casini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE NOSTRE INIZIATIVE
Cronisti di Grosseto

**La grande festa finale
Centinaia di piccoli cronisti
al Cinema Teatro 4 Mori**

UNA GRANDE FESTA FINALE...
CENTINAIA DI PICCOLI CRONISTI...
AL CINEMA TEATRO 4 MORI...

**FUORI DAI
LUOGHI
COMUNI**

TECNOLOGIA DA INERTE
16.900 €*

HYBRID

GIATAUTO

045680

Agricoltura e sicurezza

Ecco "Il cerchio dell'acqua"

Presentata nella sede del Consorzio a Sud di Anagni la "Settimana della bonifica e dell'irrigazione" Con i dirigenti Ricci, Tagliaboschi, Sacchetti, Renna, Corbo e Gregori presenti anche diversi sindaci

ANAGNI

Presentata ieri nella sede del Consorzio di bonifica a Sud di Anagni la "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione 2025", in programma dal 17 al 25 maggio in tutta Italia, intitolata quest'anno "Il cerchio dell'acqua". L'assessore regionale al bilancio, programmazione economica, agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, parchi e foreste, Giancarlo Righini, ha auspicato che anche le manifestazioni di questa edizione riscuotano successo e consensi.

Ad aprire i lavori il direttore dei Consorzi di bonifica di Anagni e So-

DALLA CORSA PODISTICA ALLE VISITE GUIDATE PER MOSTRARE AI CITTADINI IL RUOLO E L'IMPORTANZA DEGLI ENTI

ra, Aurelio Tagliaboschi. Il consigliere regionale Daniele Maura ha ribadito «l'ottimo lavoro svolto dai Consorzi di bonifica» e «il pieno sostegno della Regione, che riconosce nel sistema consortile un presidio fondamentale per la tutela del territorio e delle risorse idriche».

«La "Settimana della bonifica rappresenta un'occasione importante per condividere con cittadini, scuole e istituzioni il valore del nostro operato quotidiano - ha detto la presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci, commissario dei Consorzi della



provincia di Frosinone - È fondamentale che le persone tocchino con mano quanto realizzato e quanto ancora si può fare per garantire sicurezza, sostenibilità e un uso consapevole dell'acqua».

«Comunicare anche attraverso queste iniziative è essenziale - le ha fatto eco il direttore di Anbi Lazio e del Consorzio del litorale nord di Roma, Andrea Renna - La "Settimana della bonifica è un contenitore di eventi che coinvolgono attivamente i territori. Dalla "Corsa dell'acqua" alle visite guidate, ogni attività



Ieri mattina, nella sede del Consorzio di bonifica a Sud di Anagni, la presentazione della rassegna "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" che in Ciociaria farà tappa il 17 maggio ad Anagni e il 18 maggio a Isola del Liri

ha l'obiettivo di mostrare quanto il ruolo dei Consorzi sia determinante per la salvaguardia dell'acqua e la sicurezza del territorio».

Presenti anche i direttori Tullio Corbo e Vincenzo Gregori, rispettivamente delle sedi di Latina e Rieti-Viterbo. A concludere i lavori il presidente del Consorzio di bonifica litorale nord, Niccolò Sacchetti, che ha evidenziato: «I Consorzi del Lazio sono in totale sinergia con istituzioni, amministrazioni locali, associazioni di categoria e consorziati. Lavoriamo ogni giorno per costruire reti virtuose in grado di affrontare con efficacia le necessità dei territori e valorizzarne le risorse. Oggi siamo percepiti in modo diver-

IL PRESIDENTE DELL'ATLETICA FROSINONE ROBERTO CECCARELLI HA ILLUSTRATO GLI EVENTI DEL 17 E DEL 18 MAGGIO

so dal passato e anche queste manifestazioni sono utili a illustrare il nostro lavoro e la nostra mission».

All'affollata conferenza hanno partecipato, tra gli altri, i sindaci di Anagni Daniele Natalia, di Isola Liri Massimiliano Quadri, di Ferentino Piergianni Fiorletta, il vicesindaco di Anagni Riccardo Ambrosetti. Il presidente dell'Atletica Frosinone, Roberto Ceccarelli, ha illustrato la "Corsa dell'acqua" con i due eventi del 17 maggio ad Anagni e del 18 maggio a Isola Liri. ● P. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



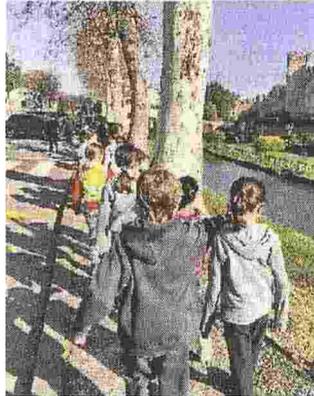
045680

Gli studenti "adottano" un fossato

CITTADELLA

Lo storico fossato che circonda l'esterno delle mura medievali di Cittadella, "adottato" dagli alunni della classe terza della scuola primaria paritaria Istituto Farina di Cittadella.

La classe ha partecipato al format rivolto ai più piccoli, dal titolo "Il mio amico canale" del progetto di educazione ambientale "Acqua, Ambiente, Territorio-Bonifica è sostenibilità", indetto dai Consorzi di bonifica del Veneto. Il progetto "Il mio amico canale" è stato avviato nel 2021 e quest'anno è stato esteso alle scuole secondarie di primo grado mantenendo il coinvolgimento delle primarie. L'iniziativa si colloca nel quadro del protocollo d'intesa triennale (2024-2027) con Regione Direzione formazione e istruzione



**IL PROGETTO VEDE
PROTAGONISTI
I RAGAZZINI DI TERZA
DEL FARINA
CON I CONSORZI
DI BONIFICA**

e Ufficio scolastico regionale del Veneto. Nuovi laboratori didattici arricchiscono un format collaudato e apprezzato. Grazie al personale tecnico dei consorzi di bonifica, gli studenti imparano a conoscere il corso d'acqua che scorre in prossimità del proprio istituto, realizzano dei contenuti mediatici per raccontarne le peculiarità e, alla fine, realizzano un evento che si svolge in esterna coinvolgendo rappresentanti consortili e autorità cittadine.

Così la terza del Farina ha scelto il fossato che scorre a poca distanza dalla storica scuola in Borgo Padova proprio a pochi passi dal centro storico. Gli alunni hanno studiato la storia delle mura, hanno compreso il motivo per cui è stato scavato in un lontano passato il fossato e qual è oggi la sua funzione. Hanno conosciuto la differenza tra le varie

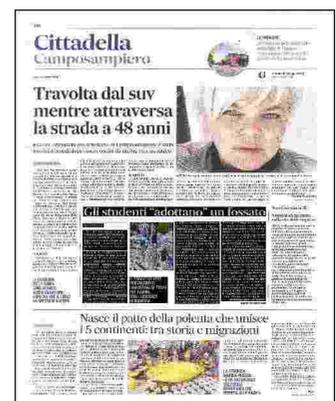
tipologie di irrigazione, ma soprattutto si sono resi conto di quanto la risorsa idrica sia importante per il territorio e le persone e di quanto sia necessario non sprecarla. Tante le attività svolte nei mesi passati partecipando al progetto.

Dopo aver formato gli insegnanti, gli alunni hanno svolto lezioni in classe con docenti il personale del Consorzio Brenta e dell'Associazione dei consorzi di bonifica. Grazie a laboratori tenuti da operatori specifici, hanno concretizzato quanto appreso ed elaborato personalmente producendo materiale audiovisivo. Momento finale la visita in ambiente, ossia, lungo le rive del fossato assistendo alle spiegazioni fornite dal tecnico consortile Paolo Tombolato e dalla consulente del progetto didattico Francesca Gongolo.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'ANNIVERSARIO

Cerimonie, mostra messa e riflessioni Forlì ricorda l'alluvione

Venerdì alle 8.45 ritrovo al monumento a Schiavonia
Nel pomeriggio messa al Seminario diocesano

Si avvicina il triste secondo anniversario dell'alluvione del 16 maggio 2023 che colpì la Romagna.

Prosegue la programmazione di eventi organizzati e coordinati dal Comune di Forlì, in collaborazione con istituzioni e associazioni. Dopo l'incontro pubblico di giovedì 8 maggio nel Salone Comunale - promosso insieme al Consorzio di Bonifica e alla Protezione Civile per fare il punto sui lavori realizzati, sulle progettazioni e sulla situazione legata ai rimborsi - il ricordo del disastroso evento sarà protagonista di una mostra fotografica, a cura di Cristiano Frasca, che sarà inaugurata oggi alla biblioteca "Nilde Iotti" alla Camera dei Deputati di Roma. Quindi, venerdì 16 maggio, giorno dell'anniversario, alle 8.45, avrà luogo un momento simbolico al Monumento del ricordo a Porta Schiavonia, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni, del Comitato Unitario Vittime del Fango e dei Comitati di Quartiere. Le iniziative continueranno con l'appuntamento di sabato alla Collina dei Conigli del Parco Urbano "Franco Agosto" dove, dalle 16 alle 23, è in programma una manifestazione di musica e riflessioni dal titolo "Note emerse".



Il monumento a Schiavonia che ricorda l'alluvione FOTO FABIO BLACO

Caritas

Alle 18.30 di venerdì, inoltre, al Seminario vescovile, in via Lunga, 43, onorare la memoria di quei giorni difficili e testimoniare il cammino di ricostruzione e solidarietà intrapreso, la Diocesi di Forlì-Bertinoro promuove una celebrazione liturgica, che sarà presieduta dal vescovo Livio Corazza. La celebrazione avrà luogo nel polo del Seminario Diocesano, dell'Emporio della Solidarietà e del Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo. Sarà un'occasione preziosa per ritrovarsi, condividere ricordi ed emozioni, rafforzare i legami comunitari e rinnovare il valore della solidari-

rietà che ha unito la comunità nei momenti più critici. In caso di maltempo l'evento si svolgerà nella parrocchia di San Benedetto, in via Gorizia, 264. L'intera cittadinanza è invitata a partecipare a questo importante appuntamento di memoria, riflessione e comunione, promosso dalla Diocesi di Forlì-Bertinoro, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro, il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, l'Azione Cattolica di Forlì-Bertinoro, l'Agesci Zona Forlì, Comunione e Liberazione di Forlì e con il patrocinio del Comune di Forlì.

Castel S. Giorgio

**Inaugurata la nuova Vasca Valesana
opera di ingegneria idraulica del prof Di Pace**

Giornata storica per Castel San Giorgio
Inaugurata ieri mattina la nuova Vasca Valesana, opera di ingegneria idraulica ed annessa area naturalistica intitolata al compianto Prof. Francesco Di Pace.

«Grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Agricoltura di oltre 4 mln e mezzo di euro, è stato possibile ampliare l'invaso che costituisce un baluardo a difesa del territorio di Castel San Giorgio ed una importante opera per la mitigazione del rischio idrogeologico-dichiara il sindaco Paola Lanzara».

La costruzione dell'invaso risale al 1912, anticamente detta Vasca Baresano, oggi Valesana.

L'invaso ,tuttavia, non era in grado di contenere le acque, - sottolinea il primo cittadino -tanto è vero che più volte è trascinata, costituendo un pericolo ancora più grande per le vicine frazioni di Campomanfoli e Aiello.

Di qui, l'esigenza, impellente, di ampliarne la portata.

Un grazie va al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno che, a seguito del protocollo d'intesa siglato nel 2018, ha preso in carico le nostre istanze e al lavoro svolto dal vice sindaco e assessore all'Agricoltura Giustina Galluzzo, dall'assessore alla Protezione Civile Domenico Rescigno e dall'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Sellitto-continua il sindaco Lanzara.

Un'opera che viene consegnata a tempo di record. Lavori appaltati nel 2022 e terminati a fine novembre 2024. I lavori di ampliamento consentiranno una capacità di invaso adeguata al volume massimo di piena ,con periodo di ritorno centennale, pari a 100.000 metri cubi.

Assicurata,inoltre, un'opera di scarico di emergenza per la tracimazione controllata a valle, dimensionata per eventi di piena con periodo di ritorno fino a 300 anni.

A completare l'opera di ingegneria idraulica anche un'area ,sulla collina artificiale dalla quale si domina l'intera vasca, con installazioni ludico -ricreative, panchine,giostrine, video sorveglianza e illuminazione alimentati da pannelli fotovoltaici.Inoltre,per la forestazione dell'area ,saranno messe a dimora circa 200 piante tra pioppi,lecci ed aceri.

Un grazie doveroso a tutta la struttura consortile, al presidente Mario Rosario D'Angelo e a tutti i tecnici che hanno lavorato a questa opera strategica»-aggiunge ancora il sindaco Paola Lanzara.

Subito dopo il taglio del nastro, al quale hanno partecipato centinaia di cittadini ed autorità, in aula consiliare si è svolto un incontro dibattito che ha visto la partecipazione del vice Presidente della Regione Campania e assessore all'Ambiente on. Fulvio Bonavitacola, del Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno

Mario Rosario D'Angelo, del Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Consorzi di tutela gestione territorio e Acque Irrigue - ANBI, Massimo Gargano, del Presidente ANBI Campania Vito Busillo e del Presidente della Coldiretti Campania Ettore Bellelli.

«Da oggi, Castel San Giorgio, è una città più sicura
Ma il lavoro continua , attendiamo a breve anche l'avvio dei lavori delle briglie di Torello» conclude il sindaco Paola Lanzara.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bonifica H24 torna con tre giorni di cultura, musica e territorio

IL PROGRAMMA

ROVIGO Anche quest'anno, nel cuore del Maggio Rodigino e in occasione della Settimana Nazionale della Bonifica, il Consorzio di Bonifica Adige Po propone "Bonifica H24", una tre giorni di eventi pensata per raccontare, coinvolgere e far conoscere da vicino l'attività continua e spesso invisibile di gestione del territorio polesano. Il centro storico di Rovigo si trasforma così in uno spazio di dialogo, scoperta e condivisione, con Piazza Garibaldi come fulcro di una festa cittadina che intreccia arte, divulgazione, musica e sapori locali.

Il programma si apre venerdì 16 maggio alle 18 con un evento speciale al Tempio della Beata Vergine del Soccorso, meglio conosciuto come "La Rotonda". Qui, con il progetto A.R.T.E. - Acqua, Risorsa, Territorio, Economia, prende il via un percorso di lettura delle opere pittoriche contenute nel Tempio attraverso la lente dell'acqua e della

bonifica. Un'iniziativa unica, realizzata in collaborazione con il presidente del Sindacato del Tempio, Adriano Mazzetti, e animata dalle voci di attori e musicisti del Conservatorio "F. Venezze". La serata si concluderà con un brindisi inaugurale. Sabato 17 e domenica 18 maggio le attività si spostano in Piazza Garibaldi, con i tecnici del Consorzio a disposizione nei corner informativi per spiegare le complesse operazioni quotidiane che garantiscono la sicurezza idraulica del Polesine, un territorio situato in gran parte sotto il livello del mare. Tra i protagonisti anche Zentequerente, alias Luca Vallese, che completerà la mappa artistica dei luoghi della

bonifica iniziata lo scorso anno.

Non mancheranno le proposte gastronomiche dei food truck polesani e le performance musicali. Sabato alle 17 si esibiranno Nicole Avezzù e Giovanni Busin, mentre domenica sarà il turno di Sabrina Scarpati, con tre postazioni acustiche pronte a riempire la piazza di note e atmosfere raffinate. Sempre domenica, alle 16:30, partirà anche una divertente Caccia al Tesoro per grandi e piccoli, organizzata dagli Scout Agesci Rovigo 1, con premi gastronomici per le prime tre squadre classificate. Tra le novità più significative di quest'anno, l'apertura straordinaria di Palazzo Bonanome Ravenna, sede storica del Consorzio, grazie alla collaborazione con il FAI Rovigo. Le visite guidate gratuite, alternate tra il Palazzo e La Rotonda, permetteranno di riscoprire due luoghi simbolici sotto una nuova luce. Le guide di AquaLab accompagneranno i visitatori alla scoperta del percorso A.R.T.E., senza necessità di prenotazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA LE NOVITÀ
L'APERTURA
DI PALAZZO
BONANOME RAVENNA
SEDE STORICA
DEL CONSORZIO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680